



1497

# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

### IL DIRETTORE REGIONALE

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, adottato ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante “Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali” e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante “Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali” (di seguito “Codice dei Beni Culturali”);

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (...)”, come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**Vista** la nota prot. 42R/10 del 18 marzo 2010, con la quale il Delegato Regionale BCE chiede la verifica dell’interesse culturale, ai sensi dello art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l’immobile appresso descritto;

**Visto** l’esito dell’istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 9113 del 21 luglio 2010;

**Vista** la documentazione agli atti;

**Ritenuto** che l’immobile

denominato PALAZZO DI VIA STOPPANI N. 33

sito in

provincia MILANO

comune MILANO

indirizzo VIA ANTONIO STOPPANI, 33



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

individuato alla  
particella 63 del Foglio 355 N.C.E.U.

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Provincia Religiosa di San Marziano di Don Orione, presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

**DECRETA**

il bene denominato PALAZZO DI VIA STOPPANI N. 33, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li **30 AGO 2011**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	VIA ANTONIO STOPPANI, 33
Natura	FABBRICATO

Foglio N.C.E.U.	Particella
355	63

Relazione Storico - Artistica:
<p>Palazzo che occupa il vertice sud-est dell'isolato trapezoidale compreso tra via Antonio Stoppani, viale Abruzzi, via Francesco Hayez e via Pelagio Palagi. L'edificio, costruito nel primo decennio del XX secolo adottando un linguaggio eclettico d'ispirazione liberty, ha uno sviluppo prevalente di sei piani fuori terra (su viale Abruzzi e su parte di via Stoppani), mentre il corpo interno che chiude a nord la corte ha uno sviluppo di soli tre piani. I fronti stradali, scanditi da lesene e angolari a tutt'altezza, sono rivestiti in finto bugnato in corrispondenza del piano terra e del piano primo. Risultano così incastonati i primi due ordini di aperture (ad arco), il secondo dei quali impreziosito da leggiadri parapetti in ferro battuto e sottolineato da fasce con decorazioni fitomorfe a bassorilievo. Le aperture del terzo ordine (ancora ad arco) sono invece sormontate da timpani curvilinei e correate, come quelle soprastanti (rettangolari), da cornici modanate. Inoltre, a partire dal secondo piano, la composizione prevede massicci balconi che progressivamente si restringono e si "alleggeriscono" (grazie a parapetti in ferro battuto) ai piani superiori. All'interno, l'androne rivela eleganti riquadrature parietali a rilievo e un cancello coerente con i succitati parapetti del secondo ordine, mentre i vani-scala propongono ringhiere (ancora in ferro battuto) a motivi geometrici e serramenti in ferro "incorniciati" da specchiature in vetro colorato.</p>

Milano, li **30 AGO 2011**

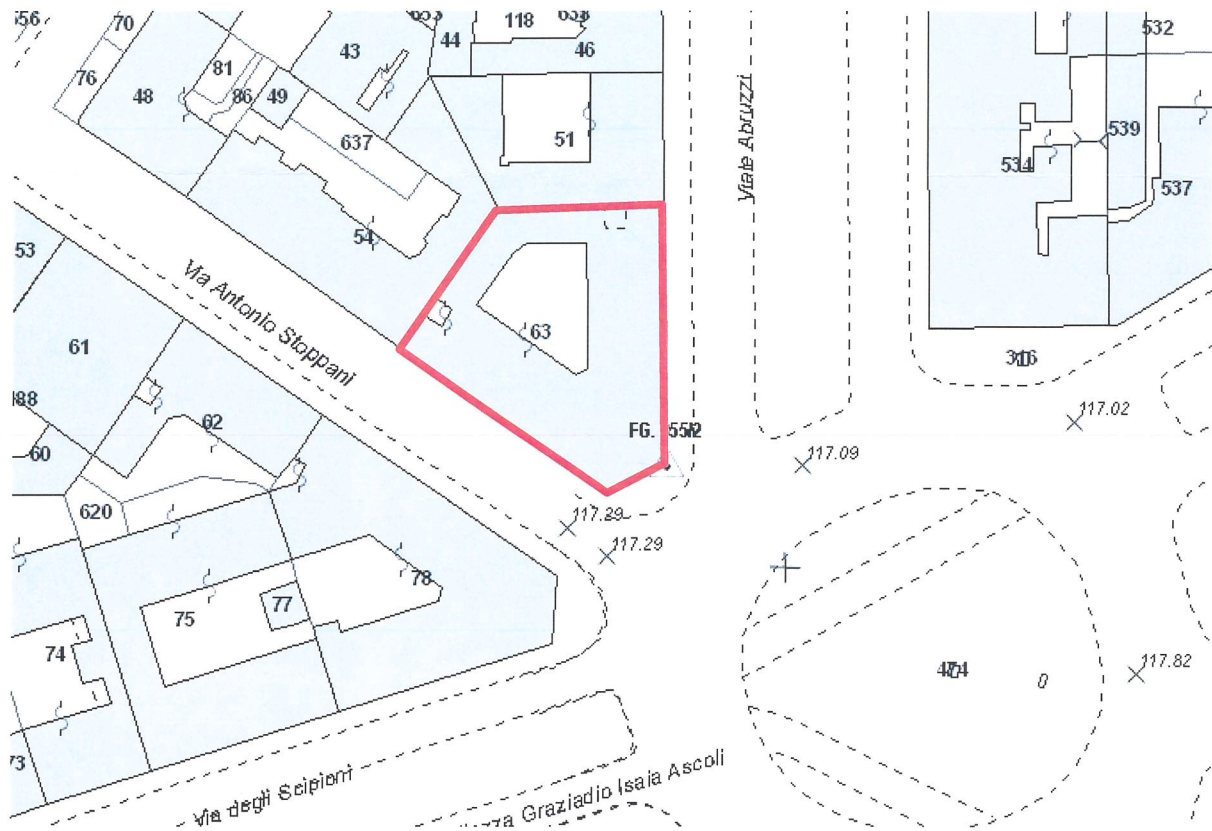
**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SECRETARIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

**MILANO (MI) – palazzo di via Stoppani n. 33  
estratto di individuazione catastale**



Milano, li **30 AGO 2011**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina